

Ascoltiamo la parola del Fondatore che ci ricorda come le purificazioni siano necessarie per il nostro cammino perchè diventano il crogiolo di nuove e grandi imprese.

È facile dire un bel sì generoso negli anni della prima giovinezza, quando non ci sono state ancora prove e le piccole difficoltà sono state superate con facilità.

Ma ad un certo momento ci siamo accorte di essere insufficienti. Credevamo di poter fare, convincere, costruire e abbiamo riscontrato la nostra incapacità. E allora ecco un senso di stanchezza. È il Signore che purifica fino al 99%. Toglie la presunzione, quel senso di fiducia che riponete in voi invece che nel Signore.

Il Signore lascia soltanto l'1%, ma voi con esso compirete cose meravigliose.

... E ricordatevi che nella vostra vita, fino a quando non sarete andate incontro a questa purificazione, vuol dire che il Maestro divino non vi ha dato una grande missione da svolgere.

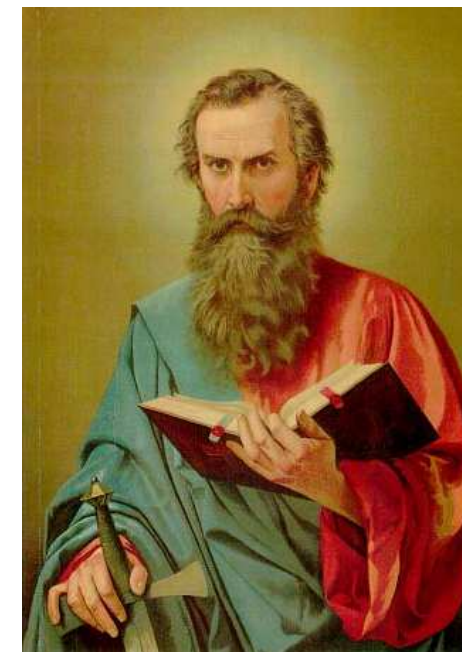
Durante la recita del Rosario o a conclusione di esso vogliamo pregare la Coroncina a San Paolo che troviamo nel libretto delle preghiere a pag 124.



Con San Paolo vogliamo meditare sui tre Voti e sul nostro zelo apostolico chiedendo al nostro padre tutte le grazie di cui ci sentiamo mancanti.



***Preghiamo insieme
per le vocazioni***



GIUGNO 2006

Istituto Maria Santissima Annunziata

Invocazione allo Spirito Santo

Spirito di Dio,

che agli inizi della creazione ti libravi
sugli abissi dell'universo e trasformavi
in sorriso di bellezza il grande sbadiglio delle cose,
scendi ancora sulla terra e
donale il **brivido dei cominciamenti**.

Questo mondo che invecchia,
sfioralo con l'ala della tua gloria.

[...] **Dissipa** le sue rughe.

Mitiga con l'olio della tenerezza
le arsurre della sua crosta.

Restituiscile il manto dell'antico splendore,
riversale sulle carni inaridite anfore di profumi.

Spirito Creatore,

Restituisci anche a noi il gaudio dei primordi.

Riversati senza misura su tutte le nostre afflizioni.

Frantuma la corazza della nostra assuefazione al divino.

Ridestaci nel cuore nostalgie di patrie perdute.

Spirito Santo,

Dissipa le nostre paure.

Scuotici dall'omertà.

Disigilla le nostre labbra contratte
dalla prudenza e dal rispetto umano.

Donaci di non arrossire mai della Croce.

Spirito Santo,

che riempivi di luce i profeti

e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca,

torna a parlarci con accenti di speranza
in grado di trasfigurare la nostra vita.

E allora, solo allora, il deserto ridiventerà giardino.

Tonino Bello

LA CHIAMATA DI PAOLO

Saulo frattanto, sempre fremente minaccia
strage contro i discepoli del Signore, si
presentò al sommo sacerdote e gli chiese
lettere per le sinagoghe di Damasco...

E avvenne che, mentre era in viaggio e
stava per avvicinarsi a Damasco, all'im-
provviso lo avvolse una luce dal cielo...

«Saulo, Saulo perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù , che tu perseguiti».

Atti 9,1-19



Spunti per la riflessione

Paolo, meglio Saulo, è disarcionato da cavallo, il momento in cui egli cade coincide con la sua chiamata...

Alla sua vita non mancava niente, era un felice e convinto fariseo, osservante di buona parte dei numerosi precetti, eppure Gesù decide di sconvolgergli l'esistenza, decide di parlare al suo cuore e per farlo ha bisogno di "smontarlo".

Anche nella nostra vita "perfetta" di consacrate molto spesso si verificano dei terribili fallimenti o delle sonore cadute. Esse diventano il "luogo" dove il Signore si manifesta chiamandoci ad una nuova tappa della nostra vocazione.

